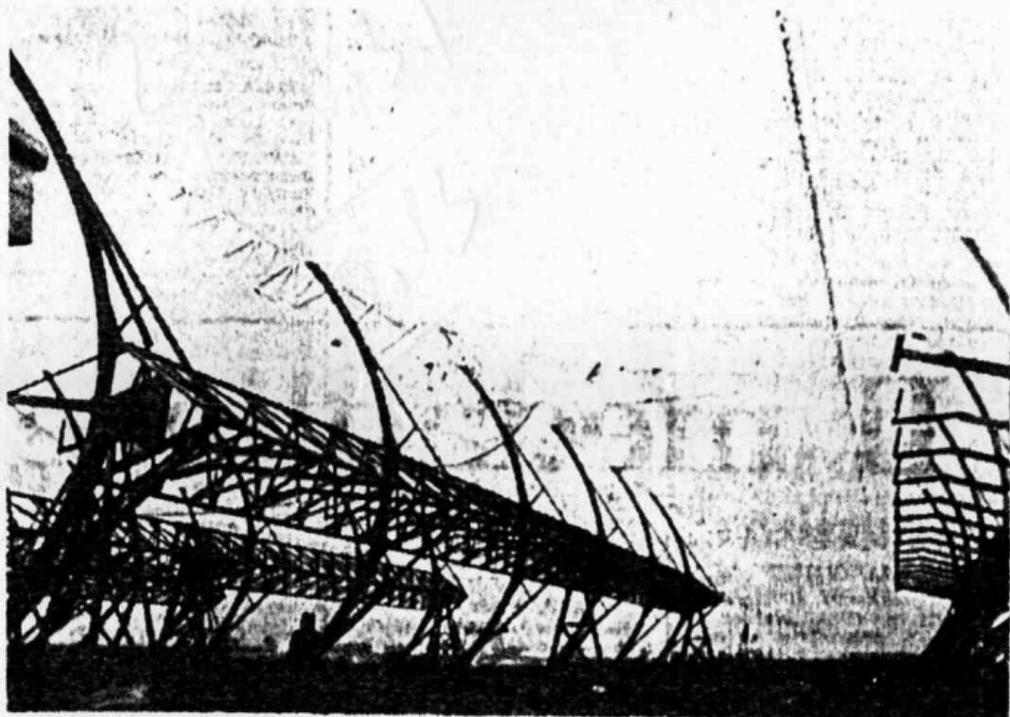


Ci darà dell'universo la carta «topografica»



Così si presenta la « Croce del nord ». La foto mostra il braccio est-ovest della grande antenna; la parte superiore degli archi in posizione verticale si erge a 40 metri dal suolo.

Il radiotelescopio « Croce del Nord » del laboratorio nazionale di radioastronomia è stato inaugurato ieri mattina a Florentina di Medicina sotto una noiosissima ploggerella, presente il ministro della P.I., on. Gul. Numerose autorità intervenute, tra cui il Rettore magnifico prof. Battaglia, l'avv. Vighi, presidente dell'Amministrazione provinciale, il prof. Semeraro, in rappresentanza del sindaco Dozza, il sindaco di Medicina, Preti, il provveditore agli Studi prof. Ranieri, il procuratore generale della Corte d'Appello Picchinentina. Il progettista dello strumento, prof. Ceccarelli, ha illustrato a grandi linee il funzionamento e il programma di studi.

Per la parte meccanica si sono affiancati l'ing. Tricario, della SAE, e l'ing.

Sassi, della Galileo. Opere civili e in cemento armato sono state progettate sotto la responsabilità dell'ing. Frigieri, affiancato dagli ingegneri Travers e Pascale.

La strumentazione elettronica del radiotelescopio, ossia un complesso di attrezzature specializzate, complesse e di alta qualità, è stata completamente progettata e costruita presso il laboratorio nazionale di radioastronomia dagli ingegneri Gelato, Sinigaglia e Rosatelli, affiancati da alcuni tecnici elettronici specializzati.

All'insieme del progetto hanno collaborato con significative consulenze il prof. Mannino, docente di astronomia all'Istituto di fisica dell'Università e numerosi eminenti scienziati stranieri.